

1 Samuele

9 ¹ In quel tempo, nella tribù di Beniamino, viveva un uomo importante: si chiamava Kis, era figlio di Abièl e discendeva da Seror, Becoràt e Afiach.

² Kis aveva un figlio di nome Saul, un bel giovane alto e forte, come nessun altro in Israele, superava tutti dalla spalla in su. ³ Un giorno le asine di Kis si smarrirono. Allora egli disse al figlio Saul: «Prendi un servo con te e vai a cercare le asine». ⁴ Saul e il servo partirono. Attraversarono la regione montuosa di Èfraim e il territorio di Salisà, ma non le trovarono. Si inoltrarono allora nella regione di Saàlim ma inutilmente. Non riuscirono a trovarle neppure nel territorio di Beniamino. ⁵ Quando giunsero nella regione di Suf, Saul disse al servo che lo accompagnava: — Torniamo indietro: temo che mio padre non pensi più alle asine, ma cominci a preoccuparsi per noi. ⁶ — Aspetta, — rispose il servo; — in questa città c'è un uomo di Dio molto stimato: tutto quel che egli dice si avvera sempre. Andiamo da lui: forse saprà indicarci la via che dobbiamo seguire. ⁷ — Sono d'accordo, — rispose Saul al servo; — ma come presentarci a mani vuote? Non abbiamo più pane nelle nostre borse, non abbiamo nessun dono da offrirgli. ⁸ — Guarda, — riprese il servo; — mi trovo in mano un piccolo pezzo d'argento: lo darò all'uomo di Dio perché ci indichi quale strada prendere. ⁹⁻¹¹ — Bene, — disse Saul; — andiamo. E s'incamminarono verso la città dove viveva l'uomo di Dio. Mentre salivano il pendio della città, incontrarono alcune ragazze che erano uscite ad attingere acqua. Domandarono loro: — È in città il veggente ? (Così a quel tempo venivano chiamati i profeti, e quando si voleva consultare il Signore si diceva: «Andiamo dal veggente».) ¹² — Sì, c'è, — risposero le ragazze; — è arrivato poco prima di voi. È venuto oggi nella nostra città, perché la popolazione offre un sacrificio nel santuario sulla collina. ¹³ Se vi sbrigherete a entrare in città, lo troverete prima che salga lassù per il banchetto sacrificale. Nessuno comincerà

a mangiare prima del suo arrivo, perché deve benedire lui il sacrificio, e solo dopo gli invitati cominciano a mangiare. Andate subito e lo troverete. ¹⁴ Saul e il servo si diressero verso la città. Stavano per entrarvi, quando incontrarono Samuele che usciva per salire al santuario. ¹⁵ Il giorno prima il Signore aveva detto a Samuele: ¹⁶ «Domani a quest'ora ti manderò un uomo della tribù di Beniamino. Lo consacrerai come capo del mio popolo, Israele. Egli libererà il mio popolo dal dominio dei Filistei: ho visto infatti la condizione del mio popolo e ho udito le sue invocazioni d'aiuto». ¹⁷ Appena Samuele vide Saul, il Signore gli rivelò: «Ecco l'uomo di cui ti ho parlato: sarà lui a governare il mio popolo». ¹⁸ Saul si avvicinò a Samuele sulla porta della città e gli chiese: — Per favore, indicami dove abita il veggente. ¹⁹ — Sono io il veggente, — rispose Samuele; — precedimi al santuario. Oggi mangerete con me, e domattina ti lascerò andare dopo aver risposto a tutte le tue domande. ²⁰ Quanto alle asine scomparse tre giorni fa, non devi più preoccuparti: sono state ritrovate. Del resto, tutto quel che c'è di prezioso in Israele appartiene a te e alla famiglia di tuo padre. ²¹ Saul rispose: — Che cosa intendi dire? Io appartengo alla più piccola famiglia della tribù di Beniamino, la più piccola tribù d'Israele. ²² Ma Samuele prese con sé Saul e il servo, li introdusse nella sala del banchetto e diede loro il posto d'onore tra gli invitati, che erano una trentina. ²³ Poi ordinò al cuoco: — Servi la porzione di carne che ti ho comandato di tenere da parte. ²⁴ Il cuoco portò la coscia e la parte vicina e le pose davanti a Saul. Allora Samuele disse a Saul: — Ecco la porzione che resta. Prendila e mangiala, perché è stata tenuta da parte per questa circostanza, quando ho invitato il popolo. Quel giorno, dunque, Saul mangiò con Samuele. ²⁵ Poi, dal santuario, scesero in città. Samuele s'intrattenne con Saul sul terrazzo della casa. ²⁶ Il giorno dopo, al sorgere del sole, Samuele chiamò Saul sulla terrazza: — Presto, alzati che voglio congedarmi da te. Saul si alzò e uscì con Samuele. ²⁷ Quando arrivarono al limite della città, Samuele disse a

Saul: — Ordina al tuo servo di andare avanti. Il servo ubbidì e Samuele aggiunse:
— Tu fermati un momento, e ti farò conoscere la volontà di Dio.